

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

ediz. ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 1° pagina Cent. 20 alla linea...

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si uniscono al nostro Giornale, avranno...

a Roma, ma solo quattro individui che assolutamente non possono abbandonarla.

Quando e dove si farà il processo

Roma, 31, ore 8.20 a. (S) Alle notizie dateci ieri sulla istruttoria del processo contro Tanlongo e compagni...

Ma questo processo, fatto fuori della capitale, messo d'accordo con la notizia, che vi confermo...

Il programma sfuma

Il programma finanziario del Ministero riposa, come è noto, su due proposte. Uno spendente sulle pensioni...

Ora tutto questo edificio, piccolo, ma costrutto, minaccia di crollare, e per opera dei due rami del Parlamento.

La Commissione di finanza del Senato, presieduta dai Perazzi, ha respinto il primo Titolo della legge sulle pensioni...

La grande maggioranza della Commissione di finanza del Senato, lasciando all'onore Saracco l'incarico della Relazione, ha voluto affidare la cura delle nostre finanze ad un uomo...

quella che si perdeva. E molto probabile che la maggioranza del Senato, assieblerà la sua Commissione...

Mentre nella prima Commissione del Senato ciò accadeva, pochi giorni prima una Commissione della Camera dei deputati, composta in gran parte di ministeriali...

Esamineremo un altro giorno questa difficile questione; ma intanto non possiamo non essere soddisfatti che l'operazione finanziaria delle pensioni e il credito comunale quali il Ministero li aveva concepiti...

Questi fatti è bene che siano avvertiti; ed è cosa notevole come il programma finanziario del Ministero minacci rovina al primo serio esame della Commissione parlamentari.

IL DANNO DELLA BANCA UNICA

In un notevole articolo il Corriere di Napoli critica il progetto della Banca unica, che riuscirà dannoso come sanno le regioni dove da un pezzo non funziona che un solo istituto.

La giornata dell'imperatrice

Così la descrive il SECOLO XIX di Genova:

L'imperatrice Elisabetta d'Austria, dopo aver fatta, ieri mattina, colazione a bordo, mandò, verso le 11, il suo cameriere a fare acquisto d'una guida di Genova...

Nessuno si accorse della sua discesa da bordo, come nessuno fece caso al suo passaggio.

L'imperatrice, accompagnata sempre dal seguito, si diresse a piedi per Via Vittorio Emanuele, Via Carlo Alberto, Via Andrea Doria, Via Balbi...

La sua guida, aveva a tracolla una fiaschetta ed una borsa. Il professore di greco vestiva accuratamente nero.

La dama di compagnia vestiva in seta, con una capote in velluto e mantellina di pelo di marlora.

L'imperatrice camminava con passo svelto e sicuro.

La sua persona sottile e slanciata, dettava l'ammirazione dei passanti, i quali pur non conoscendola, la giudicavano senza errore, per una persona d'alto grado.

Uscita dalla chiesa dell'Annunziata, S.M. si diresse per Corso Carbonara, ove fece una sosta nello studio dello scultore Domenico Carli, del quale esaminò parecchi monumenti quasi ultimati.

Uscita di là, rimandò la sua dama di compagnia, ordinandole di scendere in piazza Annunziata, di noleggiare una vettura e di recarsi ad attenderla a Staglieno.

La dama obbedì e fece trovare alla porta del Cimitero la vettura di piazza n. 307.

S. M. fece sempre a piedi, tutta la via di Circonvallazione a Monte, fermandosi particolarmente nei punti dove si poteva meglio godere il panorama della città.

Girò tutto attorno alla Pianata di Castello e, per via Circonvallazione, giunta in piazza Manin, salì alle porte di San Bartolomeo, ammirando i vilini che colà sta costruendo la Banca di Genova; quindi, passata la porta, discese per via Montaldo, avviandosi al Cimitero.

Pur troppo egli comprendeva che tutto era sparito dal cuore di quella fanciulla...

Se ancora una favilla dell'antico amore le fosse restata, certo era quello il suo primo tormento.

A fissarla negli occhi, alla povera Irma si leggeva un'ambascia perenne, che pareva le si fosse fitta nell'anima per non lasciarla più.

Don Pasquale, dopo che la contessina aveva formato il suo divisamento le era stato sempre accanto.

Prima la dissuase colla forza d'ogni argomento, che gli si presentava alla mente; poi, dopo che Rambaldi mostrò di cedere ai voleri della fanciulla, egli volle fra i due mali sce-

Ad un certo punto però, detta via è chiusa per i lavori della funicolare, sicché l'imperatrice, per non rifare il cammino percorso si trovò costretta a transitare per un sentiero ruolo da capre che mette in via Piacenza, nella località detta Chiappasso...

Giunta in via Piacenza, sempre a piedi, l'imperatrice si recò al Cimitero. Erano le 2 e 1/2 pomeridiane.

Cominciò la sua visita nella galleria inferiore, voltando a destra: poi salì nella galleria superiore, in seguito visitò la chiesa e quindi le due gallerie a sinistra, fermandosi con compiacenza ad ammirare le opere di Monteverde, Villa, Benetti, Saccomanno, Paernio, Scanzi, Sclavi, Carli, Moreno, Fabiani, Vergassola, ecc. ecc.

Dinanzi al monumento a Giacomo Carpaneto raffigurante una barca con un angelo, pregevole opera dello Scanzi, si fermò parecchio, e fece copiare sul suo taccuino l'epigrafe: «Avventurato chi nel mare della vita ebbe nocchier si fido.»

S'informò poi dell'indirizzo dello studio dello scultore.

Ultimata la sua visita, salì nella vettura chiusa che l'attendeva e ritornò in città, recandosi negli studi di parecchi scultori, tra i quali Fabiani, Moreno ed altri.

Quindi si fece condurre in via Roma, nel negozio del flogranista signor Sivelli, ove fece diversi acquisti, e dopo essersi fermata alquanto nell'offetteria Gerro e Cassanello in piazza Deferrari, scese in via Orefici, entrando a fare spese nella pasticceria della vedova Romanengo.

Alle 8 pom., precise, l'imperatrice e il suo seguito ritornavano a bordo.

S. M. compì il tragitto sopra un baleniera a 8 remi che l'attendeva da un'ora, presso la calata delle Grazie.

Una perizia teatrale originale

Di un antico adagio che nulla è nuovo sotto il sole; eppure una applicazione della procedura così curiosa come quella successa sabato al Grand-Théâtre di Bordeaux non risulta fosse già stata fatta prima.

Il direttore del teatro, M. Gravière aveva voluto protestare il tenore Donati, dicendo che questo artista non poteva cantare i rôles poi quali era stato impegnato. Si adì la via giuridica, ed in seguito a sentenza interlocutoria del tribunale si fece l'esperimento in teatro.

Fu ordinato che tutto si organizzasse come per una rappresentazione serale, compresi gli intervalli fra un atto e l'altro: in teatro non c'erano che il presidente del Tribunale, i tre periti nominati e gli avvocati delle due parti.

Finito l'esperimento, ciascuno se ne andò per i fatti suoi, ed i periti presentarono il loro rapporto uno di questi giorni al tribunale.

gliere il minore, e consigliò la contessina di dedicare la propria vita ad una nobile causa: assistere l'umanità sofferente, porre la religione a contributo della sventura e lenirla a sorreggerla.

L'irma s'entusiasmo dell'idea, che s'adattava alla sua natura.

Da quel dì la povera fanciulla non pensò ad altro che a porre ad effetto il proprio divisamento.

Se ne parlava dovunque in paese; dovunque si disputava della sorte, a cui si era ridotta la povera famiglia di S. Giuliano.

Man mano tutto era sparito: ora l'ultimo rampollo di quegli infelici si ritraeva a morire lontano del mondo...

Troppo gravi erano codeste sventure! Ciò che Giorgio pensasse di fronte alla risoluzione dell'irma per chi ne ha conosciuto il carattere, è facile l'immaginare.

Giorgio nel fondo era buono: poteva la passione traviarlo, non però abbastanza da fargli dimenticare i sentimenti del cuore.

Egli piangeva sulla sorte dell'infelice e colle lagrime gli veniva al cuore l'ardente desiderio di trattenere la fanciulla, di dedicarsi egli, interamente, al bene, alla felicità di lei, di farle scordare il passato.

Ma con qual cuore poteva avvicinarsi?

Dovunque s'alzava rimpetto a lui un qualche cosa che serviva ad accusarlo.

(Continua)

APPENDICE

MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Il giovanotto fu visto dai presenti, e grido festante partì dalla folla.

comprese; tutta quella gente aveva dimostrato prima la sua ostilità verso di lui, poi il suo amore per gli infelici contadini...

Non siete dei nostri voi! - gli fece taluno degli vicini - Non siete dei nostri voi? - gli disse qualche altro - voi vorrevate? No, no... gridate con noi: ev-

gio, tratto sotto le finestre di casa di lui, un la sua voce a quella degli altri...

La paura o il cuore che gli aveva suggerito?

Fine del Capitolo XIII.

CAPITOLO XIV.

Passavano i giorni e veniva avvicinandosi il verno.

L'aria si faceva umida e greve; le nebbie avvolgevano i colli ed i campi; le foglie cadevano; ritornava la stagione trista, fredda, desolata, che aveva tratto al sepolcro la povera contessa.

L'irma si faceva sempre più tetra; i pensieri che un dì avevano cominciato ad insinuarsi nella sua mente, s'erano fatti una seconda natura.

A nul'altro la povera fanciulla sospirava se non alla quiete.

L'idea di vivere in quel paese, su cui era passato il soffio della sua sventura, di rimanere vicina a Giorgio, coll'eterno pericolo di scontrarsi con lui, metteva lo sgomento nell'anima della contessina.

Così ella passava la vita; lagrime ritenute invano ed invano asciugate, dolori continui, tormenti, martirio e nul'altro!

Nemmeno nel padre suo ella trovava consolazione.

Il povero conte a vista d'occhio dimagriva, e s'andava sparuto e s'avvicinava alla morte.

Lunghe ore egli rimaneva sulla sua seggiola, senza battere ciglio, senza muover parola: soltanto tratto tratto il conte balbettava accenti indistinti e confusi.

Nessuno l'intendeva più, nemmeno la figliuola.

Rambaldi stava sempre dappresso al suo

vecchio amico: egli forse divinava la prossima fine dell'infelice.

Al cader delle foglie il conte si pose a letto nè s'alzò più.

Nei pochi dì ch'egli soffrse, la figliuola e l'amico gli furono sempre accanto.

Nè l'uno nè l'altra piangevano: le lagrime non isgorgano sempre dagli occhi, s'inaridiscono anch'esse e il dolore si fa ancora più terribile.

Il conte Angelo guardavasi attorno meravigliato forse di trovarsi in quello stato, sorrideva talvolta alla figliuola, al dottore, mormorava con accento straziato la sua roba da dio! e talora abbassava il capo, sospirava e piangeva.

Morì tranquillo, mentre l'irma gli ascolgava il sudor della fronte e don Pasquale mormorava le preghiere dei defunti.

Attorno a quel letto parve non aleggiare più la sventura, ma l'angelo della consolazione.

Quegli occhi che si erano chiusi per sempre, quel labbro che rimaneva muto, quel cuore che non palpitava più, avevano mirato, bevuto, sofferto tutto il calice amaro dell'infelicità umana.

L'irma dopo che il padre suo fu portato al cimitero, sola, nell'isolamento, stabilì il suo progetto: ormai nessuno l'avrebbe trattenuta; ella si sarebbe fatta monaca.

Quando Rambaldi lo seppe, provò una stretta al cuore.

Quella risoluzione lo sgomentava, lo confondeva!

E come poteva egli, dopo aver vissuto troppo tempo colla buona fanciulla, abbandonarla,

GIORNO PER GIORNO

Mentre le Camere tacciono per le vacanze di primavera, tanto più s'allarga nel silenzio il campo delle supposizioni dischiuse dalle precedenti rivelazioni sull'affare delle Banche.

Quanto ne dicono i nostri dispacci particolari è già molto, ma ci guarderemo bene dal raccogliere tutte le altre dicerie, che vengono a nostra conoscenza da fonte diversa, e che ci presentano l'orizzonte sotto i più foschi colori.

Su quanto riguarda il Banco di Sicilia, il telegramma ha già parlato anche troppo chiaro: aspettiamo dunque la relazione del Comitato inquirente, il quale, se non dirà tutto, additerà per lo meno, una via da seguire per toglierli una buona volta da questo fango, nel quale minacciava d'immergersi, non che la fortuna materiale del paese, il suo onore.

Si fa uno spreco nauseabondo e ridicolo di apologete, di apoteosi, di onoranze, di monumenti: sarebbe assai più serio sopprimerne il novanta per cento, ed erigere un monumento ai primi rivelatori di tante vergogne, coi quali abbiamo contratto un debito di riconoscenza, che non salderemo mai: quello almeno si spera, di averci arrestato sul pendio dell'estrema rovina economica e morale.

Continua l'incertezza sulla venuta di Principi stranieri alla Capitale, in occasione delle nozze d'argento dei Reali, e si disputa sul loro ricevimento più o meno probabile in Vaticano.

Dapprincipio era stato detto che la Curia Pontificia si riservava di fissare il cerimoniale, qualora Leone XIII si fosse deciso a ricevere i Principi Cattolici, ma dalle ultime notizie pare deciso che non saranno punto ricevuti.

Dai dati finora raccolti, pare che la sottoscrizione aperta, per la stessa circostanza dietro iniziativa del Re, per l'istituzione di una Scuola Operaia in Roma procedeva meravigliosamente in tutte le città e paesi del Regno. Non si poteva mettere in dubbio, ma noi registriamo il fatto colla massima soddisfazione.

L'ultimo trionfo di Gladstone alla Camera dei Comuni, mentre rialza segnalatamente le azioni del partito liberale, rende sempre più probabile l'adozione definitiva di quel *bill* irlandese, che ha fatto, si può dire, il sogno di tutta la vita politica dell'illustre vegliardo.

Questo sogno non sta per realizzarsi, e se non porta direttamente alcuna sostanziale modificazione nella compagine della potenza inglese, la rende però più sicura e più libera, nel senso che toglie di mezzo un pericoloso argomento d'interni dissidi, e disarma in gran parte quell'elemento che turbava spesso l'accordo politico ed amministrativo fra l'isola verde e il centro dominante.

Meno fortunato è il Caprivi costretto a difendere palmo a palmo, e con poca speranza di successo, quel progetto militare che, secondo il ministro, è indispensabile alla Germania per la pronta mobilitazione di tutto il suo esercito.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Oggi alla Camera, Lokroy, a nome della Commissione generale del bilancio presenta la relazione che conclude nel rigetto in blocco delle modificazioni introdotte dal Senato al bilancio delle entrate votato dalla Camera e invitando la Camera a non rinunciare alla sua prerogativa in materia finanziaria.

La domanda d'urgenza su tale proposta è approvata. Si apre quindi la discussione immediata. In seguito ad osservazioni di Tirard, la Commissione e la Camera acconsentono a passare alla discussione degli articoli del bilancio delle entrate modificato dal Senato. S'impegna quindi una vivace discussione sulla riforma del regime delle bevande, stralciata dal bilancio votato dal Senato. Dopo prova e controprova, si respinge con voti 247 contro 242 lo stralcio del bilancio sul regime delle bevande.

Ribot dice che la Camera comprenderà come il Governo di fronte a tale voto non possa chiederle di continuare la discussione del bilancio. Occorre prendere certe misure. Invita dunque la Camera a radunarsi stasera per ricevere comunicazione delle decisioni del Governo.

I ministri escono dall'aula (agitazione). PARIGI, 30. — I ministri si recarono all'Eliseo per presentare a Carnot le dimissioni.

PARIGI, 30. — Il Senato approvò la pensione in favore della vedova di Renan e il credito di 6.230.000 franchi per la campagna del Dahomey.

Pocchia il Senato si aggiornò alle 9.30 pm. Il rigetto da parte della Camera dello stralcio dal bilancio del regime delle bevande ha prodotto viva emozione in Senato.

Per la maggior parte i senatori sono molto agitati e rendono la Camera responsabile di tutte le conseguenze dell'attuale conflitto. PARIGI, 30. — La Camera riprende la seduta alle 9 pm. in mezzo a grande animazione.

Soltanto Tirard siede al Banco dei ministri. Tirard annuncia che il Ministero ha rassegnato le dimissioni a Carnot, che incaricò il Gabinetto dimissionario di restare in carica per il disbrigo degli affari occorrenti, e per la tutela dell'ordine pubblico.

Soggiunge che ha l'onore di presentare il progetto per accordare al Governo i due nuovi dodicesimi provvisori. (*Movimenti diversi*). Il progetto si rinvia alla Commissione del bilancio. Dopo di ciò la seduta è sospesa.

DRESDA, 30. — La prima Commissione della Conferenza internazionale sanitaria ha terminato la discussione preparatoria della parte generale del programma e discusse l'intera relazione che vi si riferisce.

Nella sesta seduta plenaria, seguita oggi, si constatò con soddisfazione l'accordo esistente fra la maggioranza dei delegati.

Cronaca del Regno

Roma, 29. — In occasione dell'arrivo dei Sovrani di Germania in Italia, il treno reale di gala sarà mandato fino alla frontiera per prendervi i Sovrani tedeschi.

— Quanto prima saranno banditi parecchi appalti per la fornitura di vettovaglie e materiali da guerra necessari per il rifornimento dei magazzini militari.

— 30. — Si assicura che oggi siano stati fatti alcuni arresti di presunti responsabili delle esplosioni delle bombe.

La questura mantiene però un grande segreto.

— La Giunta permanente del Senato, come si prevedeva, nominò il senatore Ricotti relatore di parte del progetto sulle pensioni e la relativa Cassa di previdenza. Ricotti sostiene che le pensioni militari debbono avere una cassa distinta da quelle civili.

— La *Tribuna* ha da Palermo: Le trentadue mila lire guadagnate nell'operazione, fatta con le azioni della Società di navigazione, sarebbero andate in tasca di un membro del Consiglio del Banco di Sicilia, ora deputato al Parlamento. Il duca della Verdura si sarebbe dimesso.

Firenze, 30. — Oggi una commissione artistica composta degli illustri scultori prof. Rosa e Ferrari di Roma e Dott. Ranzi di Trento, arrivò a Firenze per collaudare il modello, metà al vero, del grandioso monumento di Dante, da erigersi a Trento, opera stupenda del prof. Cesare Zocchi.

Genova, 30. — È giunto Spencer, primo lord dell'ammiraglio inglese. È diretto a Firenze.

Torino, 30. — Il presidente del Consiglio on. Giolitti è arrivato, ricevuto dalle autorità e da alcuni deputati. Ripartirà domattina per Cavour.

Napoli, 30. — Stamane a bordo dell'Osborne la principessa di Galles coi figli e col seguito partirà per Palermo e Corfù.

Milano, 29. — Il delegato Carrassi, addetto alla Questura centrale, seguito da alcuni agenti, si presentò ieri nella casa dell'oste Fortunato Fabrizi, d'anni 36, romano, in piazza San Cosimato n. 30 interno 16, perché era stato informato che teneva dei biglietti falsi.

Procedette ad una perquisizione, durante la quale, sotto un fornello, tra il carbone trovò un modello in legno da formatore di gesso, in cui erano nascosti tre pacchetti di biglietti falsi da 5 e da 10 lire per la somma di lire cinquecento.

Furono in seguito a ciò arrestati lui, la moglie Maria e il loro figlio Ubaldo d'anni 17. Fu anche perquisita l'osteria in via dei Salmi, ma senza risultato.

Ma si scoprì che Fortunato aveva una cassa a fondo in cui nascondeva i biglietti falsi.

Si ritiene che egli sia il rappresentante di una associazione di falsari esistente a Napoli, da dove si spediscono i biglietti. Adesso si cercano i complici.

— 30. — La mancanza di spezzati ha dato luogo ieri ad un bel cassetto. Una signorina forestiera è entrata nella Sala di assaggi dell'Unione Cooperativa e vi ha acquistata una bottiglia di moscato, facendola sturare, per servirsi in viaggio, e per pagarla presentò un pacchetto di monete per una lira, più dieci centesimi. La cassiera, dopo che la signora ebbe lasciato il banco, verificò il pacchetto, ed in luogo dei pezzi da 5 cent., vi trovò venti sterline in oro.

La signora fu subito richiamata per la restituzione.

Orbetello, 30. — Il caporale retrocesso Boschi, appartenente al distacco del 5° fanteria, tersa verso le 6 e mezza, nel quar-

tiere dell'ex fortezza, esplose una fucilata contro il caporale Anzalone Antonio mentre questi si trovava sulla porta della fureria colpendolo al petto e rendendolo istantaneamente cadavere.

Boschi si è precipitato tosto dal bastione alto circa 12 metri portandosi seco il fucile col quale poco dopo colpivasi sotto il mento producendosi una gravissima ferita in seguito alla quale è morto dopo due ore.

Ravenna, 29. — Oggi ottocento braccianti si presentarono al sindaco chiedendo lavoro. Calcolasi che i disoccupati ascendano a duemila.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispond. partito.)

Monselice, 29. — Ieri benché fossero arrivati da Padova i sigg. consiglieri comunali di Monselice, il Consiglio non poté riunirsi in prima convocazione perché quelli del Paese brillarono tutti nella loro assenza.

All'ordine del giorno, fra l'altro vi era la deliberazione da prendersi sul modo di solennizzare la nozze d'argento dei Reali di Savoia.

Non crediamo di commettere una indiscrezione col dire che la Giunta proporrà, benché abbia un bilancio molto ristretto, di concorrere alla fondazione dell'Ospizio Nazionale in Roma degli orfani degli operai morti sul lavoro, con L. 200.

Siamo certi che ciò sarà approvato ad unanimità, conoscendo quanto sia attaccata alla Dinastia la cittadinanza.

Oltre a ciò si apre la sottoscrizione ed al Municipio si sta preparando il programma dei festeggiamenti per quella giornata.

La Congregazione di Carità, pare aiuterà con piccole elemosine i più bisognosi.

Montagnana, 30. (R.). — Sino dall'anno scorso il corpo insegnante di qui fece motivata istanza al Consiglio comunale, perchè fosse abolita la solita solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari. Dopo viva discussione fra la Giunta e la Commissione dei signori soprintendenti scolastici, la questione fu oggi trattata dal patrio Consiglio.

Letta la istanza dei signori maestri e maestre ed aperta la discussione, il sindaco comm. Carazzolo diede la parola al cav. Foratti, il quale si dichiarò subito fautore della chiesta abolizione, e corroborò le sue opinioni e criteri con uno sfoggio di citazioni, nomi e pareri di sommi pedagogisti che si occuparono e si occupano della questione.

A sua volta il consigliere Giacomelli dichiarò un convinto antiabolizionista - convinto al punto d'asserire, lui, che i maestri presenteranno la domanda di abolizione, ma non istudiarono ed approfondirono l'argomento. Asserzione questa affatto gratuita e della quale non tutti i maestri gliene saranno riconoscenti, gratuita quanto quella che il Gabelli, dell'autorità del quale si faceva forte il consigliere Foratti, fosse uno scettico.

Riconosciamo che il consigliere Giacomelli parlò con convinzione e talora con larga conoscenza della questione, ma ci spiace sentire da lui un tale apprezzamento dell'uomo, il ricordo del quale l'illustre storico De Leva additò ai giovani, onde possano attingere quell'alta e somma virtù che è « l'annegazione di sé al pubblico bene », e che il non meno illustre Pasquale Villari chiamò « il primo scrittore di pedagogia che l'Italia abbia mai avuto, nel quale si ritrova sempre non solo la mente di un filosofo, ma anche il cuore di un filantropo ». Altro che scettico!

La discussione fu un vero duello oratorio fra i suddetti campioni, duello elevato, cavalleresco, che resterà splendido esempio di discussione viva, serena, coita.

Anche il consigliere Placco spezzò una lancia in favore del mantenimento della distribuzione dei premi. In fine, dopo il riassunto della discussione, fatto dal signor sindaco, l'ordine del giorno Giacomelli, col quale si chiedeva il mantenimento della solennità in parola, fu respinto, e venne invece approvato quello presentato dal consigliere Foratti, col quale si abolì la solita annuale solennità della premiazione con medaglie, che sarà sostituita da una modesta e privata dispensa di attestati e licenze.

Non si addionne, è certo, ad una completa abolizione, ma per parte nostra siamo lieti si sia tolta la parte così detta teatrale alla premiazione, teatrale non solo perchè si faceva in teatro, come asserì il consigliere Giacomelli, ma perchè contornata da quell'apparato di festività e pompa solenne, e che facendo appunto viva impressione nell'animo del fanciullo, abbiamo sempre creduto più atta a destare la vanità e la falsa ambizione che l'amor proprio.

E così sia.

Casale di Scodosia, 30. — Continua ancora la crisi al nostro Municipio e le commoventi dimostrazioni di stima e fiducia al sindaco

dimissionario dott. Faccioli; pur troppo non ancora valsero a persuaderlo del bisogno vivissimo sentito dalla comunità che egli ritiri la rinuncia cedendo all'insistente desiderio della parte sana del paese, che lo vuole rivedere al posto cui è naturalmente chiamato.

Quasi si direbbe che la marea che minaccia di rimontare dopo tanti anni di acque tranquille non lo preoccupi punto. E si che egli, dopo avere con amore e abilità e perfino con pericoli personali lavorato per 22 anni al bene vero materiale e morale del paese, dovrebbe più d'ogni altro misurare i danni che sopraggiungono alla sua terra natale, se persiste nel ritiro dalla pubblica cosa.

I disonesti, gli intriganti sono i pronti per saltare addosso alla sua eredità, e con quali rei intendimenti tutti lo sanno.

Ieri una commissione del Consiglio si recò all'abitazione del dott. Faccioli a presentargli su apposita pergamena l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio nella sua seduta del 20 corr. e che ripara ad ogni ingiustizia verso il sindaco da parte della Giunta amministrativa provinciale. Più tardi un'altra commissione di vecchi del paese gli presentò un indirizzo firmato da circa 100 elettori che vollero il per il rendere ancora più splendida la dimostrazione della comunale rappresentanza.

Excitamenti, preghiere, appelli al suo patriottismo gli vennero rivolti da ogni parte colla più viva insistenza, tantoché più nulla rimane a fare.

Ed è perciò che tutti si addomandano qui e fuori di qui come il dott. Faccioli possa ancora trovare forza per resistere ad una pressione così generale della volontà pubblica. Noi ci uniamo di cuore al grido del paese che gli indica di ritornare a quel posto di combattimento ove egli stesso fece incidere la massima: *fa ciò che devi, avvegna che può.*

Cronaca della Città

OFFERTE raccolte per l'Ospizio di Roma

Ravenna Carlo L. 10.—

Somma precedente 5041.—

Totale L. 5051.—

Il prof. Rosanelli

Il nostro amico carissimo prof. CARLO ROSANELLI aveva presentato al Sindaco le sue dimissioni da Consigliere del Comune e del Civico Ospedale.

Dal nostro resoconto pubblicato l'altro ieri apparisce chiaramente con quanto dispiacere il Consiglio abbia appreso la notizia della risoluzione dell'egregio Professore.

Su proposta del comm. Maluta, appoggiata da uomini di ogni partito, le dimissioni del prof. Rosanelli furono respinte all'unanimità di voti.

Questo fatto dimostra abbastanza in quale considerazione l'amico nostro carissimo sia tenuto presso i suoi colleghi, che con quel voto vollero manifestare a Lui ed augurare a loro mesimi come ben presto la cittadinanza intera desiderò di rivedere l'egregio uomo ristabilito in salute, immune da quella infermità che lo tormentava.

E noi siamo lieti di annunciare che il prof. Carlo Rosanelli, pur insistendo nelle sue dimissioni da Consigliere del Civico Ospedale, accetta la manifestazione del Consiglio Comunale e rimane tra i suoi colleghi, fiducioso di ritornare presto in mezzo ad essi per lavorare al bene della nostra città.

Questa decisione voglia essere di buon auspicio a lui, al Consiglio ed a noi: possa questo nostro amico, intorno al quale s'adunano tante simpatie e tanti affetti veraci e sentiti, ritornare al suo pristino stato e portare il contributo del sapere, del cuore, dell'esperienza a beneficio di tutti.

Questo il voto dell'anima nostra e di quanti hanno col prof. Rosanelli comunanza di idee e di aspirazioni.

Lettere di ringraziamento.

Pubblichiamo anche queste tre lettere di ringraziamento pervenute al Club Ignoranti dagli istituti beneficiati col ricavato delle feste di Carnevale.

Viene prima la lettera del Collegio Camerini-Rossi:

Allo Spettabile CLUB IGNORANTI

PADOVA

In nome di questo Consiglio purgo grazie vivissime allo Spettabile Club Ignoranti di Padova per la elargizione fatta all'Istituto di Lire 500 (Cinquecento) traite dal reddito netto delle Feste date nel decorso Carnevale.

Il nobile esempio, l'illuminato spirito di filantropia meritano la massima riconoscenza di questo Consiglio che per tal modo trova age-

volato il suo compito di educare e corruttori giovanetti per ridonarli alla Società onesti lavoratori, buoni cittadini.

Con perfetta considerazione.

Il Presidente AUGUSTO CAN. COLPI

Egreti Signori, Abbiamo consegnato al sig. Angelo Porta regolare ricevuta per Lire cinquecento che gli ci ritulise quale quota del ricavo delle feste date dal Club Ignoranti lo stesso carnevale devoluta all'Istituto Rachiti alla Associazione Padovana per gli Orfani Marinari.

Le Presidenze delle due Istituzioni per i vivi ringraziamenti alla città di chi sofferse generosamente i loro grandi e crescenti sogni. Sono poi particolarmente grate al nenerito Club di aver tenuto conto della istanza presentata a tal proposito colla lettera nostra del 30 novembre 1892.

Auguriamo che all'animoso e filantropo sodalizio arrida prospero l'avvenire dell'opera del bene.

Con tutta considerazione.

Il Presidente dell'Istituto Rachitici F. SALVADEGO

Il Presidente dell'Ass. Padovana per gli Ospizi Malati

DOTT. N. ANCONA

Tanti operai che nell'ozio forzato della tica stagione invernale avrebbero dovuto soffrire le più dure privazioni, hanno invece trovato proficuo lavoro mercè l'illuminata e zelante del Club degli Ignoranti.

Ciò basterebbe per aggiungere il nostro voto di benemerito ai molti ormai acquistati in precedenza, perocché procurò lavoro agli operai che ne mancavano, e gli stessi dalla umiliazione della elemosina al Club degli Ignoranti ha fatto ancora una stesa la sua mano pietosa ad alcuni di noi cittadini ed ha quindi doppiamente dimostrato come anche il divertimento torni utile a molti.

Permetta, Ill. m. Sig. Presidente, che in nome di questo Consiglio le esprima la viva riconoscenza per l'offerta delle Lire 500 fatta all'Istituto che lo presiede e voglia piacersi di gradire anche in tale occasione attestati della mia particolare considerazione.

Il Presidente EMILIO TREVES DEI BONFILI

Cooperativa fra Selciatori, Spazzaturari ed Affini

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Cooperativa di lavoro fra operai, Selciatori, Spazzaturari ed Affini del Comune di Padua invita i signori Soci ad intervenire all'Assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno 9 p. v. alle ore 7 pm. nella Sala del Vecchio Consiglio in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa, per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione dei Sindaci ed approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1892;
3. Relazione del Comitato tecnico;
4. Nomina delle cariche sociali per l'anno 1893 e 40 dello Statuto;
5. Approvazione del Regolamento interno (art. 34 dello Statuto).

Il Presidente - LUIGI PUTTI.

Una nuova industria.

Era un bisogno veramente sentito dalla nostra città e da qualche giorno è un fatto compiuto.

Altra volta una simile industria venne rimandata fra noi, ma i risultati, per noi che non stamemo ad accennare, non furono troppo soddisfacenti.

Abbiamo avuto occasione di visitare lo stabilimento della ditta G. G. Marcon, sorto in principio di Via S. Massimo, e siamo rimasti soddisfattissimi.

Un locale ampio, arretrato e ben disposto seconda dei vari servizi e il macchinario espressamente costruito da una fabbrica Chemnitz in Sassonia, a nostro avviso potranno a meno di corrispondere a qualunque minuziosa esigenza.

L'acqua adoperata vien fornita dall'Acqua dotta.

Parecchi alberghi e privati della nostra città, approfittano già dei vantaggi offerti da questa nuova lavanderia, che, servizio pronto ed esatto, e per la moderazione della sua tariffa, non potrà che sempre incontrare il favore della cittadinanza.

Eppoi bastò ricordare come funzionano stabilimenti consimili a Milano, a Bologna, e in altre città d'Italia.

Artista concittadino.

Rileviamo con piacere, da diversi giornali di Pietroburgo, i clamorosi successi ottenuti al Teatro Aquarium dal nostro concittadino e carissimo amico il basso cav. SILVESTRO LESSANDRO, nelle opere *Puritani*, *Amleto*, *Ugonotti*.

Tutti i giornali ne parlano con entusiasmo. Citiamo la chiusa di un articolo della *Zelta di Pietroburgo*:

In occasione delle prossime Feste Pasquali presso la Ditta Calore Angelo nell'Offelleria al Carmine trovano Focaccine all'uovo, Bomboniere, Confetture d'ogni sorta e Vini di lusso e da pasto

« I basso Silvestri possiede una splendida voce, educata a buonissima scuola che rammenta Bagagiolo e Netam; è cantante fino, artista completo. »

Istituto Musicale.

Splendido addirittura il bis del concerto dati all'Istituto musicale ieri sera. L'entusiasmo del pubblico affollatissimo seguì un moto ascendente, cui del resto erano preparati, trattandosi di musica, che quanto più si sente tanto più si deve apprezzare. Furono bissati tre pezzi a cominciare dal *Sulmo*, primo del programma; poi un tempo della *Suite* di Reinhold, e il *Coro dei Mari* del Wagner.

Festeggiatissimi oltre il *Pollini* e l'*Orefice* in capo-fila, tutti gli altri egregi musicisti e Cantori che parteciparono ad un Concerto, che va registrato a lettere d'oro tra i fasti dell'Istituto Musicale.

Grave incendio a Montagnana.

Il nostro solerte e diligente corrispondente da Montagnana ci scrive in data del 29 (*ri-ardata*):

(R) Ieri sera scoppiò un incendio che poteva portare gravissime conseguenze.

Il danneggiato fu certo Costantino Girolamo ed il danno ascende a circa L. 5000. Dall'opinione pubblica viene assolutamente escluso che trattisi di incendio doloso.

Il detto Costantino è assicurato presso la compagnia l'*Untone*.

Del resto da tutti i presenti lamentasi il servizio dei civici pompieri per la poca loro sollecitudine ed imperizia nel fare funzionare le macchine.

Speriamo che in altra occasione, che certo non auguriamo, i detti inconvenienti non si ripetano.

Per le Signore.

Il terzo numero dell'*Aracne*, Rassegna Mensile Illustrata di Ricami, Stoffe e Merletti, che pubblicasi dalla Ditta Fratelli Pozzo di Torino, è degno compagno di quelli che lo hanno preceduto e sicura promessa di quelli che gli verranno dietro.

Nella parte artistica ed in quella letteraria l'*Aracne* è quanto si può desiderare d'eleganza, di gusto, di bello.

I modelli scelti, i disegni perfetti, le tinte splendide, i colori armonizzati sono pregi incontrastabili di questa Rivista, a cui i nostri colleghi di Torino pongono ogni cura ed amore.

L'*Aracne* merita di figurare tra i periodici, a cui le più colte e più eleganti signore sogliono associarsi.

Abbonati anno L. 15 - Semestre L. 8 - ogni copia L. 1.50. Trovasi in Padova presso la libreria Druker.

Poveri cani.

Tornano in campo vive lagnanze per i dolenti lai emessi dai poveri cani, che si sottopongono sovente alle barbarie della vivisezione alla Scuola di S. Mattia.

Meno male, perchè la scienza vuole i suoi diritti, ma c'è un'altra voce che vogliamo rilevare, cioè la cattiveria di quei ragazzi che accalappiano per conto proprio dei cani assolutamente inoffensivi e li portano a quella scuola per buscarne qualche *palanca*.

Ci pare impossibile che fra gli inservienti ce ne sia qualcuno che tenga mano alla crudeltà precoce di quei monelli; ma se ce fosse non dubitiamo che vi si metterebbe rimedio per impedire l'iniquo traffico.

Una disgrazia toccata al vecchio attore Papadopoli.

Leggiamo nei giornali di Brescia. L'attore Papadopoli, il noto ottantenne caratterista goldoniano, si trova ancora a Brescia da quando vi fece la recita per il centenario di Goldoni.

Ieri l'altro verso le 1 p. mentre si recava a passeggio con la sua figliuola, passando sotto l'arco dell'Orologio fu colto da svenimento e cadde a terra.

Soccorso dalla figlia piangente e da parecchi passanti venne sorretto e condotto al suo alloggio, all'albergo dell'Orologio Nuovo, dove gli furono apprestate sollecite cure che lo fecero rinvenire.

Ed a proposito di questo veterano del Teatro Italiano, egli versa sempre in condizioni penosissime.

Egli ha bisogno di venire trasportato a Torino per esservi ricoverato in una casa di salute; ma non ha mezzi per compiere il viaggio in unione alla figlia che ne ha cura.

A coloro che hanno sensi di pietà per la sventura, apprendiamo che il Papadopoli abita in via Broletto, 12, a Brescia, e che si compie opera buona procurandogli i mezzi per recarsi a Torino.

L'arresto d'un giovanotto

Narra l'*Adige* di Verona che l'altro ieri in quella città dagli agenti di P. S. brigata mobile, venne arrestato certo Ferruccio Luterotto, di Giovanni, d'anni 16, da Verona, perchè assegnato all'Istituto di correzione Rossi Camerini in Padova.

Arresto

Venne arrestato il pregiudicato Simonetti Eugenio per furto di una *bondola*, in danno del pizzicagnolo *Santini* esercente in Via San Clemente.

Furto

A Piombino Dese - di notte - ignoti penetrarono in un pollajo aperto - di proprietà del sacerdote Semenzato don Amadio - e vi rubarono varj capi di pollame pel valore di Lire 40.

Lo « Stenografo ».

È uscita la puntata prima e seconda dello *Stenografo*, diretto dall'egregio avv. Ambrogio Negri.

Bollettino di bachicoltura.

È uscito il N. 12 del *Bollettino di bachicoltura*, diretto dai professori E. Qualat, E. Verson; contiene articoli importantissimi:

Sulla lavatura del seme proveniente da bigattiere infette da calcino. (Quajet e D. Rosinski) - Rettifica (O. Verson) - Annunci di pubblicazioni - Concorso a premio per l'allevamento nazionale del baco da seta nel Circondario di Roma - Concorso a premi fra le Associazioni di produttori, le Camere di commercio, i Comizi agrari ed i Comuni per la stufatura dei bozzoli da seta nella provincia di Roma - Relazione sull'attività della R. stazione bacologica nell'anno 1892 (V. Verson).

BOLLETTINO delle pubblicazioni matematiche del 26 Marzo 1893

Prime pubblicazioni

Zampiron Ferdinando di Antonio falegname con Del Moro Giuseppa fu Francesco casalinga. Ruza Andrea di Gio. Batta: villico con Gasparini Regina di Paolo villica.

Paccagnella Ottavio di Domenico fabbro con Benetazzo Giuditta di Prodocimo casalinga. Peghin Antonio di Alvise Sarto fabbro con Martini Antonia fu Giuseppe sarta.

Paccanoni Giuseppe fu Gio. Batta: R. pensionato con Maritan Antonia fu Vincenzo casalinga.

Bassuto Francesco fu Marco giornalista con Canale Angela fu Pietro rivenditrice d'uova.

Dal Piano Pompeo del P. L. pentolajo con Pegoraro Luigia di Antonio casalinga. Zun Valentino di Luigi pollivendolo con Cappellari Carolina di Paolo pollivendolo.

Ausioisio Marco di Antonio pizzicagnolo con Valerio Angela fu Francesco casalinga.

Bacco Antonio di Pasquale cursore comunale con Longo Maria fu Angelo sarta.

Bortolami Giuseppe di Antonio infermiere con Bettella Rosa di Luigi inferiera.

Botton Vincenzo di Pietro R. pensionato con Pinato Amabile di Michele domestica.

Benetton Vittorio di Luigi contadino con Bortolami Regina di Luigi contadina.

Sartore Annibale Antonio di Francesco industriale con Bordin Maria fu Antonio domestica.

Zanaga Antonio di Giuseppe fabbricatore stuoie con Balin Anna di Pietro casalinga.

Trevisan Dante di G. B. scarpellino con Calore Clotilde fu Pietro sarta.

Gasparini Giuseppe di Tommaso agente di commercio con Brancaloni Angelina di Eugenio casalinga.

Tutti di Padova.

Sanson Arturo fu Giuseppe perito agrimensore in Flesso d'Artico con Bergamini Elvira di Giacomo maestra comunale in Padova.

Marchiori Luigi fu Antonio cocchiere di Cartura con De Gasperi Luigia di Giuseppe domestica in Selvazzano.

Corapi Giulio fu Filippo capitano di cavalleria in Padova con Polcaro Rosa di Giulio possidente di Aversa.

Betello Luigi di Angelo fittaniere di Salboro con Varotto Elisabetta di Luigi contadina di Albignasego.

Tutti di Padova.

Agisce su questo teatro Andreani, la compagnia drammatica A. COLONNELLO. Benchè appena formatasi, nelle varie produzioni date finora si rivelò composta di ottimi elementi.

Equilibrata, bene affiatata com'è, è sotto la direzione di quell'egregio artista che chiamasi *Adolfo Colonnello*, primo attore è facile prevederne i prossimi trionfi.

In *Musotte*, in *Demise*, nella nuovissima *Santuzza* (seguito di *Cavalleria Rusticana*), scene in un atto del dottor Donzelli, riscosse larghi e meritati applausi. Distintissima la *prima attrice* sig.a *Pia Pezzini Colonnello* moglie del direttore. È giovane, ha grazia, brio e temperamento artistico; ottimo il *brillante Oreste Bonfiglioli*, in arte - del resto - già ben noto. Ottimamente anche le altre parti.

Quanto prima: *L'aria della capitale* la gran mantera di Oneth, *gli spettri*. Come si vede primizie graditissime e di serio impegno.

G. De Cesco.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro meccanico — (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

SCIARADA

Quando prometti il primo,
O caro mio secondo,
Penso che il primo al mondo
Più raro è dell'inter.
Spiegazione della Sciarada precedente
MAN-CINO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 31 marzo 1893	
Roma 30	Parigi
Rendita contanti 97,85	Rendita fr. 3 0/0 98,07
Banca Generale 330,-	Idem 4 1/2 0/0 105,72
Credito mobiliare 462,-	Idem ital. 5 0/0 92,92
Azioni S. Acqua Pia 1090,-	Cambio s. Londra 25,1
Azioni S. Immobile 75,-	Consolidati ingl. 903,16
Parigi a 3 mesi 104,15	Obblig. Lombardi 321,-
Londra a 3 mesi 96,21	Cambio Italia 4,-
Milano 30	Rendita turca 22,17
Rendita contanti 96,92	Banca di Parigi 630,-
Idem fine 97,10	Tunisino nuove 486,-
Azioni Mediterr. 543,-	Egiziano 6 0/0 500,62
Lanificio Rossi 1188,-	Rendita ungherese 96,06
Cotunificio Cantoni 396,-	Rendita spagnuola 61,59
Navigazione generale 366,-	Banca sconto Parigi 140,-
Raffineria Zuccheri 236,-	Banca Ottomana 586,56
Sovvenzioni 24,-	Credito Fondiario 967,50
Società Veneta 31,-	Azioni Suez 2617,-
Obblig. merid. 316,-	Azioni Panama 17,50
Idem nuovo 3 0/0 303,-	Lotti turchi 92,12
Francia a vista 104,16	Ferrovie meridionali 613,75
Londra a 3 mesi 96,07	Prestito russo 78,65
Berlino a vista 128,27	Prestito portoghese 20,75
Venezia 30	Vienna 30
Rendita italiana 97,05	Rend. in carta 98,83
Azioni Banca Veneta 254,-	Idem in argento 98,75
Idem "Società Veneta" 258,-	Idem in oro 117,05
Obblig. prest. venez. 35,80	Idem senza imp. 93,19
Firenze 30	Azioni della Banca 987,-
Rendita italiana 97,05	Stab. di cred. 378,50
Cambio Londra 93,66	Londra 121,-
Francia a vista 104,16	Zecchini imp. 569,-
Azioni F. M. 668,-	Napoleonii d'oro 9,64
Idem Mobil. 471,-	Berlino 30
Torino 30	Mobiliare 192,90
Rendita contanti 96,97	Austriaco 51,90
Idem fine 97,02	Lombardo 93,23
Azioni Ferr. Medit. 532,50	Rendita italiana 98,23
Idem Mer. 643,50	Londra 30
Credito Mobiliare 442,50	Inglese 92 9/16
Banca Nazionale 1395,-	Italiano 92 9/16
Banca di Torino 450,-	

LA VARIETA

Tra fratello e sorella

L'*Opinione* del 30 narra di una terribile tragedia avvenuta a Fabbrica di Roma, grosso comune presso Viterbo. Certo Gabrielli, contadino di 35 anni reduce dal bagno penale di Cagliari dove aveva scontato 12 anni per omicidio volontario, perduto innamoratosi della propria sorella, le scriveva lettere piene d'affetto, non fraterno. La sorella però lo respinse sempre.

Il Gabrielli, delirante d'amore, respinto ancora una volta dalla sorella, armato di una lima, la vibrava finalmente l'altro giorno ripetuti colpi al collo e al petto.

Credevo di averla uccisa, fuggì; e si recò in casa di una sua cugina.

Approfitto dell'assenza di questa, si cambiò la camicia che era insanguinata, e scrisse un biglietto annunziando il proposito di suicidarsi.

Si adagiò quindi sul letto e si tirò una fucilata alla bocca, restando morto sul colpo.

In tasca gli si trovò un biglietto in cui scriveva di suicidarsi per amore della sorella che lo aveva tradito e chiedeva perdono di averla scannata, come un maiale.

Le ferite della sorella del Gabrielli non sono mortali.

Che fior di Sindaco!

Il signor Scinto, sindaco di Sant'Agata (Cantania), fu rimosso dalla carica essendo stato arrestato come coautore della rapina di lire 12.000, avvenuta in via Grande il 3 settembre scorso.

I più chiari specialisti delle malattie della infanzia si valgono dell'*EMULSIONE SCOTT*, (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, dichiara di avere esperimentato l'*Emulsione d'olio di fegato di merluzzo* agli ipostofici di calce e soda preparata dai signori Scott e Bowne, e di averla trovata facile ad essere somministrata ai bambini, e da questi tollerata.

Dichiara infine averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

Firenze, 16 luglio 1885.
Dott. PIETRO CELONI
5 Specialista per le malattie dei bambini

Nostre informazioni

Tutta l'attività fantastica dei novellieri, sull'affare delle Banche, ha fatto passaggio in questi ultimi giorni dalle vicende della Banca Romana, dei Tanlongo, dei Lazzaroni e dei Cuciniello, alle magagne dei Banchi Meridionali, e particolarmente a quella del Banco di Sicilia.

Convienne accogliere con molta riserva tutte le notizie, che si vanno spargendo in argomento; e quanto al Banco di Napoli sappiamo che sono già in corso formali proteste, dalle quali risulterebbe che le condizioni di quest'ultimo Istituto sono assai meno pregiudicate di quanto generalmente si crede.

Confermasi che il ministro dell'Istruzione Pubblica, onor. Martini, non ha punto abbandonato i suoi progetti sulla riforma universitaria, e che si occupa con pari alacrità così delle modificazioni da introdurre in ogni ramo degli studi secondari, come dell'istruzione elementare.

La crisi ministeriale di Francia e il modo col quale il giornalismo tedesco commenta le ultime vicende del governo della Repubblica impressionano i circoli politici, e creano forti apprensioni.

Nostri dispacci particolari

Saracco

(S) ROMA, 31, ore 7 a. In questi circoli politici viene constatata la posizione che va prendendo l'onor. Saracco con l'opera attiva e illuminata da lui svolta in Senato in questi giorni.

E siccome ognuno riconosce che quando cadrà il Gabinetto Giolitti, ci vorrà un Ministero forte e severo che rimetta in ordine e ripari a tutto il male fatto dall'on. Giolitti, così la figura austera di Saracco si avvanza come quella di un indicatissimo futuro presidente del Consiglio.

Il « Falstaff »

(S) ROMA, 31, ore 8,40 a. Il *Falstaff* è ancora sospeso. Pendono le trattative, ma la difficoltà sta in ciò che l'orchestra romana vuole essa - ed a ragione - aver l'onore di suonare nella serata di gala, mentre l'impresario Piontelli vuol portare con se da Milano una orchestra sua raccogliatrice.

Non disperarsi però che la cosa possa combinarsi.

L'orchestra romana è d'sposta anche a lasciare che in tutte le altre rappresentazioni suoni questa orchestra forestiera, purchè ad essa sia riservata la rappresentazione di gala.

Il primate d'Ungheria

(S) ROMA, 31, ore 10,15 a. Si da per sicura la prossima venuta a Roma del cardinale Vaszary.

Egli verrà ai primi di maggio o accompagnato da molti vescovi ungheresi e da molti membri dell'aristocrazia ungherese.

Verranno poi a Roma in quell'epoca le rappresentanze delle società cattoliche ungheresi.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

D'AFFITTA E Appartamento in II piano in Via S. Prodocimo N. 5040 Rivolgersi al I piano.

100 Lire
e cioè
Cento Numeri
DELLA
LOTTERIA
ITALO-AMERICANA
Estrazione irrevocabile fissata per Legge
IN GENOVA
30 Aprile p. v.
hanno un premio garantito e concorrono a tanti altri che dal minimo di Lire 50 salgono fino a L. 200.000 ed hanno la possibilità di guadagnarne tanti altri per oltre

1/2 MILIONE
ed hanno in dono
Il ricercatissimo Busto in metallo-bronzo, alto centimetri 50 circa - che ricorda i veri lineamenti di Cristoforo Colombo;

POCHISSIME
sono le Centinaia complete disponibili

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi alla
BANCA F.LLI CASARETO DI F.CO
Via Carlo Felice, 10
GENOVA
(Casa fondata nel 1868)
e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute

Per le richieste inferiori a Cento Numeri agguistare Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.
I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
DI PADOVA
1 Aprile 1893

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 49
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 16

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

30 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	760,7	758,6	759,0
Termometro centigr.	+ 7,0	+12,7	+ 8,7
Tensione del vap. aq.	5,9	4,6	6,8
Umidità relativa	78	42	81
Direzione del vento	NNE	ESE	ESE
Velocità chil. orar. del vento	8	12	11
Stato del cielo	cop.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31
Temperatura massima = + 13,3
minima = + 4,1

CASSA ASSICURATRICE
DEI REDDITI IPOTECARI
Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato
autorizzata con R. Decreto 27 Luglio 1891 N. 1418 del R. Tribunale di Milano
Sede Sociale MILANO, Via Dante, 16.
Dal 15 MARZO 1892 vennero iniziate le seguenti OPERAZIONI:

- a) Assicurare ai capitalisti creditori per prestito, per vitalizio per affitti o per altro titolo garantito da proprietà immobiliare nel Regno, il puntuale pagamento degli interessi o redditi loro dovuti, anche durante l'eventuale periodo degli atti esecutivi, pagandoli invece dei rispettivi debitori, con surroga nelle relative ragioni creditorie e garanzie;
- b) Anticipare le spese giudiziarie occorrenti per conseguire la riscossione del capitale ed accessori dopo aver accordato al debitore, se non lo vieta il creditore, tutte le dilazioni e facilitazioni compatibili con la sicurezza dei crediti del capitalista e della Cassa Assicuratrice;
- c) Assicurare il puntuale pagamento dei canoni livellari o decimali, non che delle imposte comuni e dei premi d'assicurazione contro i danni dell'incendio sui beni colpiti da ipoteca, sui quali la Società ha fatto l'assicurazione degli interessi;
- d) Ricevere in deposito da mutuari o da mutuatari e da terzi, somme destinate a mutui od alla estinzione di essi od al soddisfacimento di passività inerenti ai beni ipotecati;
- e) Assicurare la legittimità delle cauzioni ipotecarie in linea di proprietà e di bertà;
- f) Fare anticipazioni sopra redditi garantiti da ipoteca.

Sicurezza del capitale e rendita delle azioni

Il Capitale in Azioni della Cassa Assicuratrice viene impiegato nel pagamento degli interessi dei mutui ipotecari, ed ha una sicurezza maggiore del Capitale ipotecato perchè per disposto dell'Art. 1256 Codice Civile, gli interessi sono pagati in ogni caso con precedenza.

Essendo vastissima la base delle operazioni, perchè il debito ipotecario del Regno ascende ad oltre otto miliardi, e non potendovi essere alea nelle operazioni della Cassa Assicuratrice è certo che le Azioni della medesima daranno un lauto interesse ai loro possessori.

Le sottoscrizioni delle azioni da lire Cento (versamento tre decimi cioè L. 30 per azione) si ricevono in Milano presso la Banca Cooperativa Milanese (via S. Giuseppe N. 7) e fuori presso le Agenzie o Banche autorizzate.
Le proposte di operazioni si ricevono in Milano presso la Sede e fuori presso le singole Agenzie costituite.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Radice Ing. Cav. Enrico, Presidente
Giuliani Giandolli conte cav. Gerolamo Vice - Presidente
Landriani Avv. Cesare - Oppizzi Ing. Pietro - Oriani Rag. Alessandro
Pietramellara mar. Giacomo-Senigaglia avv. Massimiliano - Mira avv. Francesco, Segretario

Sottoscrizione ed operazioni in PADOVA presso il Rappresentante avv. M. ENIGAGLIA Via S. Apollonia al C. N. 1086.

Nella rinomata Offelleria Pedrocchi trovasi un assortimento completo di FOCAGGIE ad uso di Padova, Vicenza e Trieste - Bottigliera ed articoli di lusso

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MÀSSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spiezo, patoma d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soli tra i prenderli in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALL'UMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da comandare?

Ricorre alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON Glicerina
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO FRICKER

Sue cessoro Biberach-Schlaffli, Schinzach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

P. SELVATICO
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

F. ZAMBALDI
ESERCIZI DI SINTASSI LATINA

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

CHINA-CHINA

ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE

POMELLO
Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 = Bottiglia piccola L. 2. —
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igiena Internaz. Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche - Pillole antibrucellati.*

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta **LUIGI CORNELIO** e Farmacia **PIANERI & MAURO**

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,30 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,— >	9,44 >	> 1,30 p.	4,— >	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> (1) 3,24 p.	4,15 >	> (2) 4,20 >	5,11 >
> 9,44 >	11,— >	omn. 12, 5 >	1,18 p.	> 5,30 >	8,— >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	> 2,50 >	3,25 >				
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,35 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,40 >				
omn. 7,59 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 10,18 >	11,18 >	accel. 11,15 >	12, 7 >				
				Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
				mn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,15 a.
				ir. 9,48 >	11,17 >	2,35 >	misto da Ver. 6,40 >
				omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 >	omn. 9,55 a.
				ir. 3,30 >	4,52 >	7,50 >	dir. 12,50 p.
				mn. 7,50 >	10,40 >	f. Ver. 6,30 a.	omn. 5,10 a.
				ve. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnol		Bagnoli-Padova	
mn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 >	9,33 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 11,10 >	12,48 p.
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	> 5,30 >	7, 8 >	> 3,32 p.	5,10 >
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9,— >	3, 6 p.				
misto 5,56 >	11,— >	diretto 10,35 >	1, 7 >				
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	da Rovig. 3,45 p.	7,23 >				
diretto 11,25 >	1,50 >	accel. 6,05 >	9,21 >				
				Mestre-Udine		Udine-Mestre	
				diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
				mn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
				misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
				mn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.
				diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
				misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >
				> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 7,35 >	8,33 >
				mn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >
				Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
				omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
				mn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >
				mn. 7,25 >	8,40 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.
				Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
				omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
				misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
				mn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.
				Padova-Pieve		Pieve-Padova	
				misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
				> 12,10 >	1,12 p.	> 1,33 p.	2,35 p.
				> 4,40 p.	5,42 >	> 6, 3 >	7, 5 >
				Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
				omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
				misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
				> 6,— p.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

(1) Fino a Dolo (Festivo)
(2) Da Dolo (Festivo)

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicatissima fragranza e delicate tinte del giugio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Francesi, e da tutti i Farmacisti e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 11 & 12 Southampton Row, W. C. e a Parigi: Nuova York

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERMEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI. E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico da tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnifico con l'assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vagli postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

DENTI, BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTO

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTO

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE

venduti egualmente il Vinalgolo Toilette, una Boto, superiore come finitura e profumo.

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME autorizzata dal R. Gov. mo, basandosi sullo sp. n. do esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

IL COMUNE,, Giornale di Padova - Abbonamento annuo L. 16